

Stefano Gresta

RELITTI

prefazione di
Mario Grasso

 EDIZIONI
HELICON

Per donarsi

I fumi
dell'alcol
vortice amico
in cui sprofondare
alieno.
Annichilita
annullata
ogni percezione
reale.
Coscienza lucida
degli errori.
Disperazione
non essere morti.
Chi non ama
mai sbaglia.
Perdonarsi
per donarsi.

Catania, 19 settembre 2019

Immersione

Tuffo.
Discesa liquida.
Delirio
di luce
di azzurro
di blu.
Poi
sospesi.
Musica silenziosa.
I colori
esplodono
in un inno
alla vita.

E si fa più leggero
ogni nostro fardello.

Acitrezza, 29 settembre 2019
Lunarionuovo, n.92/53, gennaio 2020

Acì Trezza

Si va.
Placida
a poppa
s'apre la scia.
Stagliati
neri
contro il cielo sfumato
millenari basalti
imponenti
sorgenti dal mare
raccontano muti
primordiali
tetragone lotte.
Terra
fuoco
acqua
aria
si fondono oggi
in delicato
armonioso equilibrio.
Che pretende
rispetto.

Acì Trezza, 30 settembre 2019
Lunarionuovo, n.93/53, febbraio 2020

Inutili artigli

Ho perduto i denti
in un sogno mattutino.
Li ho cercati
invano
scavando
una nera scogliera
dove ho spezzato
i miei
inutili artigli
e trovato
il tuo cuore.
Segnato
indurito
disidratato.
Ma vivo.

Senigallia, 11 ottobre 2019

Cuore pesato

Cartone ondulato
a tener fuori
il freddo.
Carta velina
a isolare
dal resto del mondo
pensieri
ormai merce
d'antiquariato.
Carta oleata
a incartare
il mio cuore
pesato sulla bilancia
di un tribunale
del popolo.

Catania, 30 ottobre 2019

Vorrei

Vorrei sfiorarti
come facevo
quando
ci amavamo
di un amore soltanto istintivo.
Inconsapevoli
eppure felici.
Il castello
costruito sghembo
negli anni
baluardo
contro invasioni barbariche
oggi guarda la valle
desertificata
dai cambiamenti
magmatici
che abbiamo compiuto
subito
affrontato.
La conoscenza
ha sopraffatto l'inconscio.
Coscienza
non sempre
è felicità.

Senigallia, 12 novembre 2019

Potere nefasto

La ferita sanguina ancora
ma poco.
Stillicidio
di energie cerebrali.
Metafora
di una vita vissuta.
Erano verdi
e vivi
i miei occhi
quando ci specchiavamo
alla fonte
limpida
dell'incoscienza.
Corpi ansimanti
nell'oblio perduti.
Oggi
soltanto distorte immagini
per i miei occhi
spenti.
Lo specchio nero
ha il potere
nefasto
di confondere le menti.

Catania, 15 novembre 2019

Vigilia

Rosse
blu
verdi.
Innaturali.
Vorrei spegnere
le intermittenti
lucine
del presepe
già vecchio.
Nella mia mente
un treno va
tra anacronistici fischi
e stanchi sbuffi di vapore.
Sarà un Natale
di sole
ombre cinesi.

Senigallia, 24 dicembre 2019

Disidratata rosa

Guardano altrove
i Penati.
Oppure
chiusi hanno gli occhi.
Gli alberi
hanno smesso
di tessere
il vento.
Capinere e usignoli
muti
tra l'edera
che ha ricoperto
inesorabile
i muri di casa.
I fiori
del tuo giardino
non profumano più.
Disidratata rosa
ora sogni
il tuo ultimo sogno
dove libera ridi
e bella
e bambina
nella luce dell'alba.

Senigallia, 31 dicembre 2019

Autunno

Riluce rorida
la ragnatela
ipnotico tremolio
nei refoli d'aria.
Mattutini odori di bosco.
Una lontana campana
ha rotto il salvadanaio.
Tintinnano le monete
nel petto
di un cuore
che ha cessato di battere.
C'è ruggine
sugli attrezzi
che un tempo
lavoravano i campi.

Tra lacrime di rugiada
e profumo di mosto
le tue mute parole
sono lame
che penetrano la carne.

Catania, 7 gennaio 2020

Forse un giorno

Le tue sferzate
gelide
hanno indurito il cuore
del mandorlo
hanno bruciato i fiori.
Liquida
si perde nella sabbia
la mia anima
goccia dopo goccia
in una bolla
di silenzio
se ne va
la certezza
del mio amore.
Forse
un giorno
piangerai una lacrima
che l'eco delle mie parole
asciugherà.

Catania, 24 gennaio 2020